GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ROMA — Supplemento al numero 235 — 6 ottobre 1883

TARIFFA DOGANALE

CLASSIFICAZIONE DELLE MERCI.

Categoria I — Spiriti, bevande ed olii.
Id. II — Generi coloniali, droghe e tabacchi.
Id. III — Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.
Id. IV — Colori e generi per tinta e per concia.
Id. V — Canapa, lino, juta ed altri vegetali, filamentosi, escluso il cotone.
Id. VI — Cotone.
Id. VII — Lana, crino e peli.
Id. VIII — Seta.
Categoria IX — Legno e paglia.
Id. X — Carta e libri.
Id. XI — Pelli.
Id. XII — Minerali, metalli e loro lavori.
Id. XIII — Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli.
Id. XIV — Cereali, farine paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie.
Id. XV — Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie.
Id. XVI — Oggetti diversi.

DAZI DOGANALI D'IMPORTAZIONE E D'ESPORTAZIONE.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata generale	Dazio di entrata convenzionale	Dazio di uscita
		L. C.	L. C.	L. C.
CATEGORIA I.				
Spiriti, bevande ed olii.				
1. Acque minerali, naturali o artificiali e acque gassose.	Quintale	3 »	0 50	
Acque minerali, naturali, o artificiali sono quelle destinate bensì ad uso medicinale, ma contenenti soltanto materie saline o gassose.				
2. Vini:				
a) in botti o caratelli (compreso il recipiente) di ogni sorta	Ettolitro	15 »	4 »	
b) in bottiglie	Cento	30 »	4 » per ettolitro	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
Le bottiglie contenenti bevande fermentate pagano come se fossero di litro anche quando contengano minor quantità di liquido; le bottiglie che contengono più di un litro e non più di due litri, pagano per due bottiglie, e con tale metodo devonsi sdoganare le bottiglie di maggior capacità. Nè si fa eccezione se i vasi avessero forma diversa dalle bottiglie (damigiane, fiaschi, ecc.), o se fossero di terra, o di altra materia, piuttosto che di vetro.				
3. Aceto comune:				
a) in botti o caratelli	Ettolitro	10 »	—	
b) in bottiglie	Cento	25 »	—	
4. Birra:				
a) in botti o caratelli	Ettolitro	15 »	2 »	
b) in bottiglie	Cento	15 »	2 »	
5. Spirito:				
a) puro, in botti o caratelli (compreso il recipiente).	Ettolitro	25 »	12 »	
b) dolcificato o aromatizzato, compreso il rhum, l'acquavite, ecc., in botti o caratelli (compreso il recipiente)	Id.	50 »	25 »	
c) di qualsiasi sorta in bottiglie superiori a mezzo litro, ma non eccedenti il litro	Cento	50 »	25 »	
d) di qualsiasi sorta in bottiglie di mezzo litro o meno.	Id.	30 »	18 »	
6. Etere e cloroformio	Quintale	4 » (*a*)	—	
7. Olii fissi:				
a) d'oliva	Id.	6 »	3 »	
b) non nominati	Id.	6 »	6 »	
8. Olii minerali e di resina:				
Il petrolio che sia presentato alla dogana in stagnoni spogliati delle casse, ovvero in boccie, bottiglie e simili recipienti, paga lire 29 di dazio se è greggio e 36 se è raffinato. Il dazio sugli olii minerali e di resina è riscosso senza detrazione di alcuna tara, nè per i recipienti interni, nè per gli esterni.				
a) greggi	Id.	27 »	—	
b) rettificati	Id.	33 »	—	
9. Olii volatili od essenze:				
Il dazio sugli olii volatili o essenze è riscosso senza diffalcare il peso dei recipienti immediati.				
a) di rose	Chilogrammo	40 »	—	
b) di arancio e sue varietà	Id.	1 50	—	
c) non nominati	Id.	1 50	—	
CATEGORIA II. **Generi coloniali, droghe e tabacchi.**				
10. Caffè	Quintale	100 »	—	
11. Cicoria ed ogni altra sostanza da sostituirsi al caffè:				
a) disseccata	Id.	esente	—	
b) macinata o anche solamente tostata	Id.	20 »	5 »	
12. Melazzo	Id.	10 »	—	
Il melazzo greggio destinato alla fabbricazione della cera da scarpe e ad altri usi analoghi, paga lira 1 al				

(*a*) Più il diritto su due litri di alcool per ogni chilogrammo di etere o cloroformio.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
quintale, previa adulterazione nei modi da stabilirsi dal Ministero delle Finanze. È data facoltà al Governo di ammettere in esenzione da dazio il melazzo destinato alla distillazione, quando abbia determinato le cautele necessarie per impedire che sia altrimenti adoperato.				
13. Zucchero:				
a) di prima classe	Quintale	66 25	—	
b) di seconda classe	Id.	53 »	—	
Appartengono alla prima classe tutti gli zuccheri che presentano un grado di bianchezza superiore al campione n. 20, Olanda.				
14. Confetti e conserve con zucchero o miele	Id.	70 »	—	
15. Biscotti da thè	Id.	25 »	—	
16. Siroppi:				
a) per bibite	Id.	50 »	—	
b) di fecola	Id.	20 »	—	
17. Caccao:				
a) in grani	Id.	80 »	—	
b) infranto, macinato e in pasta	Id.	100 »	—	
18. Cioccolata	Id.	100 »	—	
19. Cannella	Id.	120 »	—	
20. Garofani (chiodi di)	Id.	120 »	—	
21. Pepe e pimento	Id.	70 »	—	
22. Thè	Id.	200 »	—	
23. Vainiglia	Id.	300 »	—	
24. Zafferano	Id.	300 »	—	
25. Noci moscade:				
a) col guscio	Id.	50 »	—	
b) senza guscio	Id.	250 »	—	
26. Senapa:				
a) semi di	Id.	esenti	—	
b) liquida, in polvere o in composta	Id.	11 »	—	
27. Spezie non nominate	Id.	27 50	—	
28. Tabacco:				
a) in foglie e costole di foglie	Id.	proibito	—	
b) di Avana in sigari	Chilogrammo	30 »	—	
Sono considerati come d'Avana tutti i sigari composti di foglie di tabacco di Cuba, di Varinas, di Portorico, di Giava, di Manilla, di Colombia e di altre simili qualità.				
c) fabbricato di qualsiasi altra qualità	Id.	20 »	—	

CATEGORIA III.

Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata generale	Dazio di entrata convenzionale	Dazio di uscita
29. Acidi:				
a) arsenioso	Quintale	2 »	—	
b) borico	Id.	esente	—	2 20
c) gallico, tannico ed acetico impuri	Id.	esenti	esenti	
d) idroclorico	Id.	1 »	—	
e) nitrico	Id.	1 »	—	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
f) solforico	Quintale	0 50	—	
g) tartarico	Id.	8 »	—	
h) non nominati	Id.	10 »	—	
30. Ammoniaca, potassa e soda caustica pura	Id.	5 »	—	
31. Soda caustica impura	Id.	0 50	—	
32. Alcaloidi:				
a) sali di chinina	Chilogrammo	5 »	5 »	
b) non nominati e loro sali	Id.	5 »	5 »	
33. Ossido di ferro, di piombo, di stagno e di zinco	Quintale	2 »	(*a*)	
34. Acetato di allumina, di ferro, di piombo e di rame	Id.	1 »	—	
35. Carbonato:				
a) di barite	Id.	2 »	—	
b) di magnesia	Id.	25 »	—	
c) di piombo	Id.	5 »	5 »	
d) di soda e di potassa	Id.	0 50	—	
36. Magnesia calcinata o caustica	Id.	20 »	—	
37. Cloruro:				
a) di calce, di potassa e di soda (ipocloriti)	Id.	1 »	—	
b) di potassio	Id.	esente	—	
c) di magnesio	Id.	1 »	—	
38. Nitrato:				
a) d'argento	Chilogrammo	5 »	—	
b) di soda raffinato e di potassa	Quintale	3 »	—	
c) di soda greggio	Id.	esente	—	
39. Borace o borato di soda	Id.	0 50	—	
40. Sale marino e salgemma	Tonnellata	proibiti	—	0 22
È considerata come sale ogni miscela di sali solubili, nella quale il cloro sia in proporzione maggiore di 15,2 e il sodio di 9,8 per cento.				
41. Solfato:				
a) di allumina e di potassa ed altri allumi	Quintale	0 50	—	
b) di barite	Id.	1 »	—	
c) di ferro e di manganese	Id.	2 »	—	
d) di rame, di zinco e solfato doppio di ferro e di rame	Id.	2 »	—	
e) di magnesia	Id.	1 50	—	
f) di soda e di potassa	Id.	0 50	—	
42. Tartaro (bitartarato di potassa), gruma di botte e feccia di vino	Id.	esenti	—	2 20
43. Solfuro di mercurio (cinabro o vermiglione)	Id.	100 »	25 »	
44. Fiammiferi:				
a) di legno	Id.	11 »	esenti	
b) di stearina, di cera e simili	Id.	11 »	—	
45. Prodotti chimici non nominati	Id.	4 »	—	
46. Polvere da fuoco ed altre materie esplodenti	Id.	150 »	—	
47. Capsule esplodenti e cartucce:				
a) vuote senza capsule	Id.	60 »	60 »	
b) vuote con capsule	Id.	100 »	60 »	
c) cariche	Id.	150 »	—	
d) capsule	Id.	150 »	—	
48. Radiche di liquirizia	Id.	esenti	—	

(*a*) Il dazio di lire 2 sull'ossido di piombo è convenzionale.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
49. Erbe, fiori, foglie, licheni e radiche non nominate medicinali	Quintale	2 »	2 »	
50. Cassia e tamarindi naturali	Id.	7 »	—	
51. Manna in sorte o in cannelli	Id.	10 »	—	
52. Canfora:				
a) greggia	Id.	2 »	—	
b) raffinata	Id.	15 »	—	
53. Scorze:				
a) fresche o secche di limone, arancio e loro varietà	Id.	esenti	—	
b) di china-china	Id.	esenti	—	
54. Sugo:				
a) d'arancio	Id.	esente	—	
b) di cedro e di limone crudo	Id.	esente	—	
c) di cedro e di limone concentrato	Id.	esente	—	
d) di aloe ed altri vegetali medicinali non nominati	Id.	10 »	—	
55. Generi medicinali non nominati	Id.	10 »	—	
56. Medicamenti composti non nominati (senza diffalcare il peso dei recipienti immediati)	Id.	120 »	120 »	
Entrano tra i medicamenti composti le droghe medicinali mischiate insieme o mischiate con polpe, sughi, estratti, oppure umettate o sciolte con siroppi, mucillaggini, spiriti, ecc.; così quando tali miscugli si trovano in forma di polvere o di pasta secca, come quando sono molli o in istato liquido. Tra i medicamenti composti vanno parimenti annoverati i balsami artificiali e il citrato di magnesia effervescente.				
57. Gomme, resine e gommeresine:				
a) indigene greggie	Id.	esenti	1 »	
b) d'ogni altra sorta	Id.	esenti	—	
58. Sapone:				
a) comune	Id.	6 »	6 »	
b) profumato	Id.	30 »	12 »	
59. Ceralacca	Id.	30 »	30 »	
60. Profumerie (senza detrarre il peso dei recipienti immediati):				
a) alcooliche	Id.	60 »	37 50	
b) non alcooliche	Id.	60 »	12 »	
CATEGORIA IV.				
Colori e generi per tinta e per concia.				
61. Legni, radiche, cortecce, foglie, licheni, fiori, erbe e frutti per tinta e per concia:				
a) non macinati	Id.	esenti	esenti	0 27
b) macinati	Id.	2 »	—	0 55
c) gambier, terra *foullon*	Id.	esente	—	
62. Indaco, cocciniglia e kermes	Id.	esenti	—	
63. Prussiato di potassa giallo e rosso	Id.	esente	—	
64. Colori derivati dal catrame o da altre sostanze bituminose:				
a) in istato secco	Id.	15 »	15 »	
b) in pasta o liquidi	Id.	10 »	10 »	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata generale	Dazio di entrata convenzionale	Dazio di uscita
		L. C.	L. C.	L. C.
65. Estratti coloranti di legni da tinta ed altre specie tintorie di qualsiasi sorta	Quintale	12 50	12 50	
66. Colori in mattonelle, in polvere o di qualsiasi altra sorta	Id.	12 »	12 »	
67. Vernice:				
a) a spirito	Id.	30 »	—	
b) di qualsiasi altra sorta	Id.	12 »	—	
68. Lapis:				
a) senza guaina	Id.	50 »	10 »	
b) con guaina	Id.	50 »	30 »	
69. Inchiostro d'ogni sorta	Id.	15 »	—	
70. Nero:				
a) da scarpe (1)	Id.	6 »	5 »	
b) d'osso e ossa calcinate	Id.	0 50	—	
c) non nominato	Id.	5 »	—	
CATEGORIA V. (2)				
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone.				
71. Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone:				
a) greggi	Id.	esenti	esenti	
b) pettinati	Id.	esenti	esenti	
72. Cordami e gomene anche incatramati	Id.	3 »	3 »	
Le cordicelle e lo spago vanno compresi fra i cordami, ma quando sono di grossezza inferiore a due millimetri passano tra i filati di canapa, secondo la rispettiva qualità.				
73. Reti	Id.	4 »	4 »	
74. Filati:				
a) di lino e di canapa semplici, greggi, lisciviati o imbianchiti	Id.	11 50	11 50	
b) di juta semplici, greggi	Id.	10 »	—	
c) di juta semplici, lisciviati o imbianchiti	Id.	11 50	—	
75. Filati di lino, di canapa e di juta semplici, tinti	Id.	17 10	17 10	
76. Filati di lino, di canapa e di juta ritorti, greggi, lisciviati o imbianchiti	Id.	23 10	23 10	
77. Filati di lino, di canapa e di juta ritorti, tinti	Id.	34 65	34 65	
78. Tessuti di juta greggi	Id.	20 »	—	
Il dazio minimo che i tessuti di juta possono pagare è quello di lire 20, non essendo ad essi esteso il dazio speciale per le tele da imballaggio.				
79. Tessuti di juta di qualsiasi altra sorta	Id.	Come i tessuti di lino e di canapa secondo la qualità.	—	
Ai tessuti misti tanto di questa quanto delle categorie sesta e settima è applicabile il dazio della materia che domina in peso su ciascuna delle altre, e a parità di peso, il dazio della materia più tassata.				

(1) I recipienti metallici del nero da scarpe pagano il dazio della materia di cui sono composti.

(2) I dazi convenzionali non si estendono mai alla juta.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
80. Tessuti di lino e di canapa uniti non aventi più di 5 fili in catena nello spazio di 5 millimetri:				
a) greggi o imbianchiti, esclusi quelli da imballaggio.	Quintale	23 10	23 10	
b) per imballaggio, cinghie e tubi.	Id.	12 »	12 »	
c) tinti o fabbricati con filati tinti	Id.	38 »	38 »	
I tessuti tanto greggi quanto bianchi, con rade e strette righe colorite in contrassegno di essere destinati ad uso di Ospedali e simili luoghi pii, a forniture militari, o a far sacchi o altre involture, sono trattati come tessuti di canapa, di lino, di cotone, ecc., greggi o bianchi, secondo la rispettiva qualità.				
81. Tessuti di lino e di canapa uniti che presentano più di 5 fili in catena nella spazio di 5 millimetri:				
a) greggi, imbianchiti o misti di bianco	Id.	57 75	57 75	
b) tinti o fabbricati con fili tinti	Id.	90 »	90 »	
82. Tessuti di lino e di canapa stampati	Id.	115 »	115 »	
Anche pei tessuti operati o damascati, sia di questa categoria, sia di quella del cotone, il dazio è riscosso secondo che sono greggi, bianchi, tinti a colori o stampati, e secondo il numero dei fili. Il filo composto di più capi è contato per due o più, secondo il numero di questi. Se nei tessuti di cotone i fili non si potessero contare tanto nella trama, quanto nella catena, si contano quelli di una parte soltanto, e se ne raddoppia il numero, purchè i fili delle due parti siano evidentemente della medesima grossezza, o composti dello stesso numero di capi. Quando nei tessuti di canapa, di lino e di cotone riuscisse impossibile contare i fili, si applica il dazio delle maglie e dei passamani.				
83. Tessuti di lino e di canapa ricamati	Id.	300 »	250 »	
84. Tele di lino e di canapa incerate:				
a) per pavimenti e tele incatramate e anche oliate.	Id.	25 »	20 »	
b) di qualsiasi altra sorta	Id.	50 »	40 »	
85. Maglie e passamani di lino e di canapa.	Id.	110 »	110 »	
86. Bottoni e nastri di lino e di canapa.	Id.	130 »	100 »	
87. Pizzi e tulli.	Chilogrammo	30 »	30 »	
88. Oggetti cuciti.	Quintale	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	
Gli oggetti cuciti, se sono usati, pagano come i rispettivi tessuti; se sono riconosciuti inservibili vengono considerati come stracci. (*a*)				
CATEGORIA VI.				
Cotone.				
89. Cotone:				
a) in bioccoli o in massa.	Id.	esente	—	
b) in ovatte.	Id.	6 »	—	
90. Filati semplici, greggi:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	18 »	—	

(*a*) I tappeti di lino, di canapa, di juta, e di altri vegetali filamentosi, compreso il cotone, e non misti di lana debbono essere tassati come i tessuti della rispettiva categoria. Quando sono misti a lana vanno alla voce: Tappeti di lana.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Quintale	22 »	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	26 »	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	32 »	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	39 »	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	48 »	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	60 »	—	
91. Filati semplici, imbianchiti:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	21 60	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	26 40	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	31 20	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	38 40	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	46 80	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	57 60	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	72 »	—	
92. Filati semplici, tinti:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	43 »	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	47 »	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	51 »	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	57 »	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	64 »	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	73 »	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	85 »	—	
93. Filati ritorti, greggi:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	23 40	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	28 60	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	33 80	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	41 60	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	50 70	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	62 40	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	78 »	—	
Filati ritorti, imbianchiti:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	28 08	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	34 32	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	40 56	—	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Quintale	49 92	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	60 84	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	74 88	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	93 60	—	
93. Filati ritorti, tinti:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	55 90	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	61 10	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	66 30	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	74 10	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	83 20	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	94 90	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	110 50	—	
Nei filati ritorti la classificazione è stabilita moltiplicando la lunghezza per il numero dei capi.				
94. Catene ordite (Warps) semplici, greggie:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	20 70	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	25 30	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	29 90	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	36 80	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	44 85	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	55 20	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	69 »	—	
» Catene ordite (Warps) semplici, imbianchite:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	24 84	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	30 36	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	35 88	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	44 16	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	53 82	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	66 24	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	82 80	—	
» Catene ordite (Warps) semplici, tinte:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	49 45	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	54 05	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	58 65	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	65 55	—	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Quintale	73 60	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	83 95	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	97 75	—	
94. Catene ordite (Warps) ritorte, greggie:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	26 91	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	32 89	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	38 87	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	47 84	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	58 30	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	71 76	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	89 70	—	
» Catene ordite (Warps) ritorte, imbianchite:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	32 29	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	39 47	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	46 64	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	57 41	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	69 97	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	86 11	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	107 64	—	
» Catene ordite (Warps) ritorte, tinte:				
a) che non misurino più di 10,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	64 28	—	
b) che misurino da 10,000 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogrammo	Id.	70 26	—	
c) più di 20,000 fino a 30,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	76 24	—	
d) più di 30,000 fino a 40,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	85 21	—	
e) più di 40,000 fino a 50,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	95 68	—	
f) più di 50,000 fino a 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	109 13	—	
g) più di 60,000 metri per ogni mezzo chilogrammo.	Id.	127 07	—	
95. Tessuti greggi, del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
a) 27 fili elementari o meno	Id.	57 »	57 »	
b) più di 27 fili	Id.	64 »	64 »	
Per stabilire il numero dei fili nel quadrato dei cinque millimetri di lato, si devono contare e sommare insieme i fili della trama e quelli della catena. Sono trascurati i fili non intieramente compresi nei cinque millimetri.				

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
95. Tessuti greggi, del peso di chilogrammi 7 o più, ma meno di chilogrammi 13 per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
c) 27 fili elementari o meno	Quintale	66 »	66 »	
d) più di 27 fili	Id.	75 »	75 »	
» Tessuti greggi, che pesano meno di chilogrammi 7 per 100 metri quadrati, e che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
e) 27 fili elementari o meno	Id.	80 »	80 »	
f) più di 27 fili	Id.	100 »	100 »	
96. Tessuti imbianchiti, del peso di chilogrammi 13 e più per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
a) 27 fili elementari o meno	Id.	68 40	68 40	
b) più di 27 fili	Id.	76 80	76 80	
» Tessuti imbianchiti, del peso di chilogrammi 7 o più, ma meno di chilogrammi 13 per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
c) 27 fili elementari o meno	Id.	79 20	79 20	
d) più di 27 fili	Id.	90 »	90 »	
» Tessuti imbianchiti, che pesano meno di chilogrammi 7 per 100 metri quadrati, e che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
e) 27 fili elementari o meno	Id.	96 »	96 »	
f) più di 27 fili	Id.	120 »	120 »	
Si considerano come tessuti di cotone bianchi anche quelli crudi misti di bianco.				
97. Tessuti a colori o tinti, del peso di chilogrammi 13 o più, per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
a) 27 fili elementari o meno	Id.	92 »	92 »	
b) più di 27 fili	Id.	99 »	99 »	
» Tessuti a colori o tinti, del peso di chilogrammi 7 o più, ma meno di chilogrammi 13 per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
c) 27 fili elementari o meno	Id.	101 »	101 »	
d) più di 27 fili	Id.	110 »	110 »	
» Tessuti a colori o tinti, che pesano meno di chilogrammi 7 per 100 metri quadrati, e che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
e) 27 fili elementari o meno	Id.	115 »	115 »	
f) più di 27 fili	Id.	135 »	135 »	
98. Tessuti stampati, del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
a) 27 fili elementari o meno	Id.	138 40	138 40	
b) più di 27 fili	Id.	146 80	146 80	
» Tessuti stampati, del peso di chilogrammi 7 o più, ma meno di chilogrammi 13 per 100 metri quadrati, che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
c) 27 fili elementari o meno	Quintale	149 20	149 20	
d) più di 27 fili	Id.	160 »	160 »	
98. Tessuti stampati, che pesano meno di chilogrammi 7 per 100 metri quadrati, e che presentano fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato:				
e) 27 fili elementari o meno	Id.	166 »	166 »	
f) più di 27 fili	Id.	190 »	190 »	
99. Tessuti ricamati:				
a) a catenella	Id.	300 »	—	
b) a punto passato	Id.	400 »	—	
100. Tulli, gaze e mussole:				
a) greggi	Id.	250 »	—	
b) imbianchiti o tinti	Id.	300 »	—	
c) ricamati	Id.	500 »	—	
101. Tessuti incerati:				
a) per pavimento e tessuti incatramati	Id.	25 »	25 »	
b) di qualsiasi altra sorta	Id.	50 »	50 »	
102. Bottoni, maglie, passamani e coperte	Id.	100 »	100 »	
103. Galloni e nastri	Id.	90 »	90 »	
104. Pizzi	Id.	300 »	—	
105. Velluti:				
a) greggi	Id.	120 »	120 »	
b) imbianchiti	Id.	140 »	140 »	
c) tinti	Id.	155 »	155 »	
106. Oggetti cuciti. Quando gli oggetti cuciti non possono essere classificati in base al peso riferito alla superficie, e secondo i fili che entrano nel quadrato di cinque millimetri di lato, si assoggettano al dazio della classe più tassata. Vedi del resto la nota al n. 88.	Id.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	

CATEGORIA VII.

Lana, crino e peli.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata generale	Dazio di entrata convenzionale	Dazio di uscita
107. Lana in falde o in bioccoli, naturale, lavata, pettinata, tinta; cascami di lana e borra di lana	Id.	esente	esente	
108. Crino:				
a) greggio o tinto, e pelo di ogni sorta	Id.	esente	esente	
b) arricciato, corde e lavori grossolani di crino	Id.	8 »	8 »	
109. Filati di lana o di pelo:				
a) semplici, greggi o imbianchiti	Id.	50 »	50 »	
b) semplici, tinti	Id.	75 »	75 »	
c) ritorti, greggi o imbianchiti	Id.	65 »	60 »	
d) ritorti, tinti	Id.	97 50	90 »	
110. Materasse di ogni sorta	Id.	15 »	15 »	
111. Tessuti di lana: Anche per i tessuti compresi in questa categoria vale il principio della materia dominante in peso. Però a quelli nei quali domina la lana si applicano i dazi minori delle lettere *b* e *d*, se i fili della catena sono tutti di cotone.				
a) scardassata	Id.	165 »	140 »	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
b) scardassata, colla catena composta intieramente di filati di cotone	Quintale	110 »	93 50	
c) pettinata	Id.	200 »	170 »	
d) pettinata, colla catena composta intieramente di filati di cotone	Id.	155 »	130 »	
e) ricamati	Id.	400 »	400 » (*a*)	
112. Feltri:				
a) per cappelli	Id.	18 »	18 »	
b) incatramati, pressati, per suole, ecc.	Id.	7 »	7 »	
c) per vestimenta	Id.	60 »	—	
113. Tessuti di crino:				
a) per stacci	Id.	30 »	30 »	
b) di qualsiasi altra sorta	Id.	165 »	165 »	
114. Maglie e passamani	Id.	200 »	200 »	
115. Galloni e nastri	Id.	220 »	220 »	
116. Bottoni	Id.	220 »	220 » (*b*)	
117. Pizzi e tulli	Id.	300 »	300 »	
118. Coperte di borra di lana, di cintolo o ritagli e cimosa di panno	Id.	60 »	60 »	
119. Tappeti di borra di lana, di cintolo o ritagli e cimosa di panno	Id.	60 »	60 »	
120. Coperte e tappeti di lana	Id.	110 »	110 » (*c*)	
Le coperte ed i tappeti di lana mista con borra di lana o di pelo, quando non si possa accertare se predomini la lana o altra materia, pagano come coperte e tappeti di lana.				
121. Oggetti cuciti	Id.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	
CATEGORIA VIII. **Seta.**				
122. Seme di bachi da seta	Chilogrammo	esente	esente	
123. Bozzoli	Quintale	esenti	esenti	
124. Seta:				
a) tratta semplice, addoppiata, o torta, greggia	Id.	esente	esente	38 50
b) tratta semplice, addoppiata, o torta, tinta	Chilogrammo	1 »	esente	
c) da cucire	Id.	3 »	esente	
125. Cascami di seta:				
a) greggi	Quintale	esenti	esenti	8 80
b) pettinati	Id.	50 »	10 »	8 80
c) filati	Id.	50 »	50 »	
126. Velluti di seta	Chilogrammo	8 »	6 50	

(*a*) In applicazione del trattato coll'Austria-Ungheria gli scialli e gli scialletti di lana neri grossolanamente ricamati in seta da una sola parte, anche guarniti con frange in seta, saranno trattati secondo la specie del tessuto, senza riguardo al ricamo o alla frangia.

(*b*) In applicazione del trattato colla Francia saranno considerati come ricoperti di stoffa soltanto quei bottoni, il cui tessuto è rivestito di ornamenti. Gli altri bottoni di stoffa si rimandano alle mercerie fini.

(*c*) In virtù del trattato austro-ungarico le coperte ordinarie, dette schiavine, passate alla calce, tutte bianche o con semplice orlo di colore saranno ammesse, fino alla concorrenza di 400 quintali all'anno, al dazio di lire 22 50 per 100 chilogrammi, purchè ne sia provata l'origine dall'Austria-Ungheria con certificato delle competenti autorità.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
127. Tessuti:				
a) di seta neri e lustrini	Chilogrammo	5 »	4 »	
b) di seta non nominati	Id.	6 »	4 75	
c) di filusella	Id.	5 »	4 »	
d) di seta o di filusella misti di altre materie, nei quali la seta o la filusella di qualsiasi specie e colore, eccedano il 12 fino al 50 per cento	Id.	3 »	2 50	
128. Tessuti ordinari di cascami, sirighelle e bavelle di seta, detti stoppolini, misti o non misti con altre materie.	Id.	2 »	2 »	
I galloni, i nastri, le coperte, le maglie e i passamani di seta e di filusella pagano come i rispettivi tessuti (*a*).				
129. Pizzi e tulli di seta:				
a) lisci	Id.	12 »	8 »	
b) operati	Id.	18 »	12 »	
130. Pizzi, galloni, tulli e tessuti di ogni sorta di seta o di filusella, misti di oro o di argento fini o falsi	Id.	15 »	10 »	
131. Bottoni (*b*):				
a) ricoperti di seta o di filusella	Id.	4 »	4 »	
b) ricoperti di seta o di filusella miste con altre materie	Id.	2 »	2 »	
Perchè siano considerati tali, basta che abbiano la parte diritta ricoperta di seta o di filusella. Nè si fa eccezione se il cotone, il legno o altro, siano visibili dalla parte rovescia.				
132. Oggetti cuciti (Vedi nota al n. 88).	Id.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	Come il tessuto soggetto a più forte dazio che entra nella loro composizione coll' aggiunta del 10 per cento del dazio.	
CATEGORIA IX. **Legno e paglia.**				
133. Carbone di legna	Tonnellata	esente	esente	
134. Legna da fuoco	Id.	esente	esente	
135. Legno:				
a) da ebanisti, non segato	Quintale	2 »	—	
b) da ebanisti, segato	Id.	4 »	4 »	
c) in tavole o in quadrelli intarsiati, per pavimento.	Id.	6 »	4 »	
d) comune, rozzo, segato, squartato o semplicemente sgrossato o squadrato coll'ascia	Metro cubo	1 »	esente	
e) in assicelle per scatole, stacci e simili, non che in cerchi di qualunque lunghezza	Quintale	1 »	esente	
136. Botti nuove o vecchie, con cerchi di legno o di ferro.	Ettolitro (capacità)	0 20	—	
137. Mobili:				
a) di legno comune curvato, non imbottiti	Quintale	20 »	7 50	
b) altri di legno comune non imbottiti	Id.	20 »	13 »	
c) di legno comune, imbottiti	Id.	40 »	40 »	
d) di legno da ebanisti, impiallacciati, o intarsiati, anche imbottiti	Id.	60 »	40 »	

(*a*) I galloni, i nastri, le coperte, le maglie e i passamani di seta e di filusella, non essendo compresi nel trattato colla Francia, pagheranno i diritti della tariffa generale.

(*b*) Vedi nota al n. 116.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
138. Remi, pali e pertiche	Quintale	esenti	esenti	
139. Radiche per spazzole	Id.	esenti	—	
140. Sughero:				
a) greggio	Id.	esente	—	
b) lavorato	Id.	15 »	—	
141. Utensili e lavori diversi di legno comune:				
a) non puliti nè dipinti	Id.	8 »	esenti	
b) altri	Id.	8 »	8 »	
142. Mercerie di legno, compresi i balocchi di legno	Id.	55 »	40 »	
143. Carri da strade comuni	Ciascuno	22 »	22 »	
144. Vetture da strade comuni:				
a) con non più di due ruote	Id.	33 »	33 »	
b) con più di due ruote e non più di cinque molle	Id.	110 »	110 »	
c) con più di due ruote e di cinque molle	Id.	330 »	330 »	
145. Bastimenti, barche e battelli	Tonn. di reg.	esenti	—	
146. Canne, giunchi e vimini	Quintale	esenti	—	
147. Lavori da panieraio e da stoiaio:				
a) grossolani	Id.	5 50	esenti	
b) fini	Id.	22 »	—	
148. Treccie:				
a) di paglia	Id.	esenti	esenti	
b) di scorza, di sparto, ecc., per cappelli fini	Id.	esenti	esenti	
c) di scorza, di sparto, ecc., per cappelli ordinari	Id.	esenti	esenti	
d) di scorza, di sparto, ecc., per cordami ed altri lavori	Id.	esenti	esenti	
149. Cordami di sparto, tiglio, e simili	Id.	1 50	—	
150. Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna	Cento	10 »	3 » (a)	

CATEGORIA X.

Carta e libri.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata generale	Dazio di entrata convenzionale	Dazio di uscita
151. Stracci d'ogni sorta	Quintale	esenti	—	8 80
152. Pasta di legno, di paglia, e d'altre simili sostanze	Id.	esente	esente	
153. Carta:				
a) bianca o tinta in pasta, d'ogni qualità	Id.	10 »	10 »	
b) colorita, dorata o dipinta e da parati	Id.	25 »	20 »	
c) sugante e carta grossa per involti	Id.	5 »	esente	
154. Carte geografiche	Id.	esenti	esenti	
155. Carte da giuoco e tarocchi	100 mazzi	20 »	—	
156. Stampe, litografie e cartelli	Quintale	70 »	50 »	
157. Cartoni:				
a) ordinari	Id.	8 »	esenti	
b) fini	Id.	8 »	8 »	
158. Libri stampati:				
a) sciolti o semplicemente legati	Id.	esenti	esenti	
b) legati in cartone	Id.	12 »	12 »	
c) legati in pelle o pergamena	Id.	20 »	20 »	
d) legati in qualsiasi altro modo, in velluto, in avorio, ecc., con guarnizioni d'oro o d'argento, ecc.	Id.	100 »	100 »	

(a) I cappelli di sparto, di scorza di albero e di fibre di palma sono assimilati ai cappelli di paglia.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
159. Libri non stampati (registri):				
a) sciolti o legati in cartone	Quintale	10 »	10 »	
b) legati in pelle o pergamena	Id.	35 »	15 »	
c) legati in qualsiasi altro modo	Id.	100 »	100 »	
160. Musica stampata	Id.	5 »	5 »	
161. Manoscritti	Id.	esenti	—	
CATEGORIA XI.				
Pelli.				
162. Pelli:				
a) crude, fresche o secche non buone da pellicceria	Id.	esenti	esenti	2 20
b) crude, fresche o secche da pellicceria	Id.	esenti	5 »	2 20
c) conciate col pelo, fini	Id.	60 »	—	
d) conciate col pelo, comuni	Id.	30 »	—	
e) semplicemente conciate senza pelo, cioè levate dal trogolo della concia e non rifinite	Id.	25 »	—	
Le pelli semplicemente conciate sono quelle che hanno ricevuto la sola operazione della concia, e presentano i seguenti caratteri: 1° non sono tinte; 2° non sono ingrassate; 3° dalla parte del rovescio hanno sempre qualche residuo di carniccio. Siffatte pelli non possono passare direttamente al consumo, perchè sono porose, non pulite e non sempre sufficientemente pastose.				
f) marrocchinate di qualsiasi colore	Id.	80 »	75 »	
g) verniciate	Id.	100 »	75 »	
h) conciate senza pelo e rifinite da suola	Id.	45 »	—	
i) conciate senza pelo e rifinite altre	Id.	50 »	—	
l) conciate di capretto ed agnello	Id.	20 »	—	
m) tagliate in gambali, tomai, ecc., ed in striscie da cappelli	Id.	Come le rispettive pelli, più il 10 per cento del dazio.	Diritti delle pelli rispettive.	
163. Carniccio e ritagli di pelli	Id.	esenti	—	
164. Manicotti di pelli:				
a) fini	Cento	600 »	600 »	
b) comuni	Id.	300 »	300 »	
165. Lavori da pellicciaio non nominati:				
a) fatti con pelli fini	Quintale	600 »	—	
b) fatti con pelli comuni	Id.	300 »	—	
166. Fornimenti da tiro:				
a) semplici	Id.	60 »	—	
b) ornati	Id.	90 »	—	
167. Selle	Cento	900 »	—	
168. Lavori da sellaio, non nominati	Quintale	60 »	50 »	
169. Guanti di pelle di ogni qualità, anche semplicemente tagliati	Cento paia	20 »	7 50	
170. Calzature:				
a) stivali, stivaletti e borzacchini	Id.	110 »	110 »	
b) di qualsiasi altra sorta	Id.	70 »	70 »	
171. Valigie	Ciascuna	2 »	2 »	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
172. Lavori di pelli conce senza pelo:				
a) cinghie finite e cucite per trasmissione di movimento	Quintale	75 »	—	
b) non nominati	Id.	70 »	50 »	
CATEGORIA XII. **Minerali, metalli e loro lavori.**				
173. Minerali metallici:				
a) di ferro	Tonnellata	esenti	—	0 22
b) di piombo anche argentifero	Id.	esenti	—	2 20
c) di rame	Id.	esenti	—	5 50
d) di zinco	Id.	esenti	—	
e) di ogni altra sorta	Quintale	esenti	—	
174. Scorie provenienti da fusione di minerali, e da affinazione di metalli e prodotti metallici	Id.	esenti	—	
175. Rottami, scaglie e limature di ferro, ghisa ed acciaio.	Id.	esenti	esenti	
I proiettili di artiglieria e i cannoni arrugginiti e non più servibili, sono ammessi come rottami senza l'obbligo di ridurli in pezzi.				
176. Ghisa:				
a) in pani	Tonnellata	esente	esente	
b) lavorata in getti greggi	Quintale	4 »	4 »	
c) lavorata in getti piallati, torniti, stagnati, smaltati o verniciati, anche con guarnizioni d'altri metalli.	Id.	5 »	5 »	
177. Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani	Id.	2 »	2 »	
178. Ferro e acciaio non temprato:				
Si comprende sotto i numeri 178 e 179 il ferro e l'acciaio semplicemente laminato o fucinato. Ogni altro lavoro dopo la fucinazione o la laminazione fa passare il ferro allo stato di seconda fabbricazione e l'acciaio all'acciaio altrimenti lavorato. I ferri laminati o fucinati per la costruzione dei vagoni, dei ponti, delle macchine e per fabbriche si classificano, quando non siano perforati o altrimenti lavorati, nelle voci 178 e 179. I ferri a *T* o doppio *T* rientrano nella voce 178 *a* quando non siano nello stesso modo lavorati.				
a) laminato o battuto (verghe di più di 5 millimetri di diametro, e spranghe di qualsiasi dimensione)	Id.	4 62	4 62	
b) in verghe (compresi i fili) di 5 millimetri o meno di diametro o di lato	Id.	8 »	8 »	
La voce *b* comprende le verghe rettangolari, quadre, esagone, ottagone e simili quando abbiano un lato di 5 millimetri o meno.				
c) in lamiera della grossezza di 4 millimetri o più.	Id.	4 62	4 62	
d) in lamiera di grossezza inferiore a 4 millimetri ed anche in tubi	Id.	8 »	8 »	
179. Ferro e acciaio fucinato in àncore, sale da veicoli, incudini ed altri lavori greggi	Id.	7 »	7 »	
180. Ferro e acciaio in rotaie per ferrovie	Id.	3 »	3 »	
Sono ammessi come rotaie i soli ferri di sezione simile a quella adottata dalle ferrovie pubbliche.				
181. Ferro di seconda fabbricazione (lavori in ferro):				
a) semplice	Id.	11 80	11 80	
b) guarnito di altri metalli	Id.	14 »	14 »	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
182. Latta o lamiera di ferro ricoperta di stagno, zinco o piombo:				
a) non lavorata	Quintale	10 75	10 75	
b) lavorata, anche con guarnizione di altri metalli	Id.	16 »	16 »	
183. Acciaio:				
a) temprato in spranghe, verghe e fili	Id.	10 »	—	
b) in molle di qualsiasi sorta	Id.	15 »	15 »	
c) altrimenti lavorato	Id.	25 »	25 »	
184. Coltelli per arti e mestieri, e coltelli con manico di legno comune non guarnito	Id.	16 »	16 »	
185. Utensili e strumenti per arti e mestieri e per l'agricoltura, di ferro, di acciaio o di ferro ed acciaio:				
a) falci e falciuole	Id.	14 »	10 »	
b) non nominati	Id.	14 »	12 »	
186. Rame, ottone e bronzo:				
a) in pani, rosette, limature e rottami	Id.	4 »	4 »	
b) in spranghe, in fogli, in lamine o in tubi	Id.	10 »	10 »	
c) in fili di grossezza inferiore a 5 millimetri	Id.	15 »	15 »	
d) tirato al maglio in lavori greggi	Id.	15 »	15 »	
e) in altri lavori	Id.	25 »	25 »	
f) in spranghe, in fili dorati o argentati	Id.	100 »	100 »	
g) dorati od argentati avvolti sovra filati di materie tessili	Id.	100 »	100 »	
h) dorati od argentati in altri lavori	Id.	120 »	120 »	
i) in cilindri e stampi incisi per la stampa	Id.	esenti	—	
187. Tele metalliche:				
a) di ferro o di acciaio	Id.	20 »	20 »	
b) di ottone o di rame	Id.	20 »	20 »	
188. Nichelio e sue leghe col rame e con lo zinco (*packfong od argentone*):				
a) in dadi, in pani e in rottami	Id.	4 »	4 »	
b) in fogli, verghe e fili	Id.	10 »	10 »	
c) in altri lavori	Id.	100 »	60 »	
189. Piombo e sue leghe con l'antimonio:				
a) in pani e in rottami	Id.	0 50	—	
b) battuto in fogli e in tubi	Id.	3 »	—	
c) in caratteri da stampa	Id.	5 »	—	
d) in altri lavori (comprese le palle ed i pallini)	Id.	5 »	—	
190. Stagno e sue leghe col piombo e l'antimonio:				
a) in pani, in verghe e in rottami	Id.	4 »	4 »	
b) battuto in fogli di qualsiasi sorta	Id.	15 »	15 »	
c) in altri lavori	Id.	20 »	20 »	
191. Zinco:				
a) in pani e rottami	Id.	1 »	1 »	
b) in lamiere e fogli	Id.	4 »	4 »	
c) in altri lavori senza doratura	Id.	12 »	12 »	
d) in altri lavori con doratura	Id.	58 »	58 »	
192. Antimonio e arsenico allo stato metallico	Id.	1 »	—	
193. Mercurio	Id.	10 »	10 »	
194. Metalli non nominati e leghe metalliche non nominate:				
a) allo stato greggio	Id.	5 »	5 »	
b) in lavori di qualsiasi sorta	Id.	100 »	100 »	
195. Fucili:				
a) completi	Cento	600 »	—	
b) parti di	Quintale	200 »	—	

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
196. Pistole e rivoltelle (*Revolvers*):				
a) complete	Cento	350 »	—	
b) parti di	Quintale	700 »	—	
197. Sciabole e spade montate	Cento	200 »	—	
198. Macchine:				
a) a vapore fisse, con o senza caldaia e motori idraulici	Quintale	8 »	6 »	
b) a vapore locomotive (compresi i tenders) locomobili e macchine per la navigazione, con o senza caldaia	Id.	10 »	8 »	
c) non nominate e parti staccate di macchine, eccettuate le guarniture degli scardassi	Id.	8 »	6 »	
199. Gassometri e loro accessori	Id.	8 »	8 »	
200. Apparecchi di rame o di altri metalli per riscaldare, raffinare, distillare, ecc.	Id.	10 »	10 »	
201. Caldaie staccate di lamiera di ferro o d'acciaio, con o senza bollitore o riscaldatore	Id.	10 »	8 »	
202. Guarniture di scardassi	Id.	30 »	—	
Gli scardassi si classificano fra le macchine non nominate. Scardassi e guarnizioni di scardassi vanno tassati separatamente col rispettivo dazio, ancorchè si presentino in dogana uniti.				
203. Veicoli da ferrovia:				
a) per merci o bagagli	Id.	9 »	7 »	
b) per viaggiatori	Id.	15 »	13 »	
204. Oro:				
a) greggio, in verghe, in polvere o in rottami	Chilogrammo	esente	—	
b) cilindrato in lama e lustrini, e trafilato	Id.	10 »	10 »	
c) avvolto sulla seta	Id.	10 »	10 »	
d) battuto in fogli (senza diffalcare il peso della carta)	Id.	10 »	10 »	
e) (monete di)	Id.	esenti	—	
205. Argento:				
a) greggio, in verghe, in polvere o in rottami	Id.	esente	—	
b) cilindrato, in lama e lustrini, e trafilato	Id.	10 »	10 »	
c) avvolto sulla seta	Id.	10 »	10 »	
d) battuto in fogli (senza diffalcare il peso della carta)	Id.	5 »	5 »	
e) (monete di)	Id.	esenti	—	
206. Oreficeria e Vasellame:				
a) d'oro	Ettogrammo	14 »	11 »	
b) d'argento anche dorato	Chilogrammo	9 »	5 »	
207. Gioielli:				
Si intendono per gioielli gli oggetti di lusso, piccoli, preziosi per lavoro e per materia, destinati per ornamento personale.				
a) d'oro	Ettogrammo	14 »	7 »	
b) d'argento anche dorato	Chilogrammo	10 »	10 »	
208. Orologi:				
a) da tasca in casse d'oro	Ciascuno	3 »	3 »	
b) da tasca in casse di qualsiasi altro metallo	Id.	1 »	1 »	
c) da tavola, a quadro o a pendolo	Id.	5 »	5 »	
Gli zoccoli, le campane di vetro e di cristallo, e altri simili accessori, ancorchè si presentino uniti all'orologio, devono essere daziati a parte secondo la rispettiva voce di tariffa.				

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
209. Organini a cilindro o sonerie musicali	Ciascuno	2 »	2 »	
210. Castelli di orologi:				
a) da tasca	Id.	0 25	0 25	
b) da tavola, a quadro o a pendolo	Quintale	50 »	50 »	
c) da torre, da chiesa, ecc.	Id.	20 »	20 »	
211. Fornimenti d'orologeria	Id.	50 »	50 »	
CATEGORIA XIII. **Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli.**				
212. Pietre preziose lavorate:				
a) rubini, smeraldi, diamanti, ecc.	Ettogrammo	14 »	—	
b) agate, opali, onici, ecc.	Chilogrammo	9 »	—	
213. Marmo greggio	Tonnellata	esente	—	
214. Alabastro greggio	Quintale	esente	—	
215. Marmo e alabastro di qualsiasi qualità:				
a) in tavole della grossezza di 16 centimetri e più	Id.	0 50	—	
b) in statue	Id.	esente	—	
c) in altro modo lavorato	Id.	0 75	—	
216. Pietre per costruzioni, gregge, segate, scolpite o pulite, comprese le statue	Tonnellata	esenti	esenti	
217. Terre colorate (boli, ocre e terre sigillate naturali o artificiali)	Quintale	4 »	—	
218. Pietre, terre e minerali non metallici:				
a) gessi, calce, ecc.	Tonnellata	esenti	—	
b) cementi	Quintale	0 50	—	
219. Laterizi (mattoni, tegoli, embrici, ambrogette gregge, tubi in terra cotta)	Id.	esenti	esenti	
220. Zolfo greggio o raffinato e fiore di zolfo	Id.	esente	—	1 10
221. Bitumi solidi	Id.	0 50	—	
222. Carbon fossile naturale o carbonizzato (coke)	Tonnellata	esente	esente	
223. Grafite	Quintale	esente	—	
224. Lavori di terra comune:				
a) ambrogette verniciate o smaltate	Id.	1 10	1 10	
b) non nominati (crogiuoli, giarre, stufe, ecc.)	Id.	2 20	1 50	
225. Lavori di maiolica:				
a) grossolani, stanniferi o di pasta colorata con vernice opaca	Quintale	9 »	8 »	
b) fini o di pasta bianca	Id.	13 »	12 »	
c) dorati o altrimenti decorati	Id.	20 »	18 »	
226. Lavori di porcellana:				
a) bianchi	Id.	18 »	12 »	
b) dorati o altrimenti decorati	Id.	35 »	32 »	
I prodotti dell'arte ceramica guarniti di zoccoli o piedestalli, coperchi o altri fornimenti di metallo, vanno classificati fra le mercerie secondo la rispettiva qualità, salvo le eccezioni indicate dal repertorio.				
227. Lastre di vetro o di cristallo:				
a) non pulite (escluse quelle comuni da finestra)	Id.	8 »	3 75 (a)	
b) non pulite comuni da finestra	Id.	8 »	8 »	
c) pulite non stagnate	Id.	25 »	20 »	

(a) Il dazio di lire 3 75 si applica soltanto alle lastre non pulite (opache) di uno spessore di 4 millimetri o più.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
228. Specchi incorniciati e lastre da specchio pulite e stagnate (senza diffalcare il peso dei recipienti immediati)	Quintale	50 »	35 »	
229. Lavori di vetro e di cristallo: I vasi, tubi ed altri simili recipienti muniti d'intagli per indicare la spartizione in millimetri o in gradi, fanno parte degli strumenti d'ottica, di calcolo, ecc.				
a) semplicemente soffiati o gettati, non coloriti, nè arrotati, nè incisi	Id.	12 »	7 » (*a*)	
b) coloriti o arrotati, dipinti, smaltati, dorati o argentati	Id.	18 »	11 »	
230. Bottiglie comuni	Cento	3 »	3 »	
231. Damigiane	Quintale	3 »	3 »	
232. Vetro rotto	Id.	esente	—	
233. Vetri, cristalli e smalti in conterie, tagliati a foggia di gemme o in pezzi forati per lumiere, e altri simili lavori	Id.	50 »	30 »	
234. Vetrificazioni e smalti in pani, in bacchette o in polvere	Id.	5 »	5 »	
CATEGORIA XIV. **Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie.**				
235. Grano o frumento	Tonnellata	14 »	—	
236. Granaglie:				
a) orzo	Id.	esente	—	
b) altre	Id.	11 50	—	
237. Avena	Id.	11 50	—	
238. Castagne	Id.	esenti	—	
239. Patate	Id.	esenti	—	
240. Riso con lolla o senza	Id.	esente	—	
241. Farine	Quintale	2 77	—	
242. Crusca	Id.	0 86	—	
243. Paste di frumento	Id.	5 50	5 50	
244. Pane e biscotto di mare	Id.	5 50	5 50	
245. Fecole	Id.	esenti	esenti	
246. Amido	Id.	4 50	3 »	
247. Aranci e limoni anche in acqua salata	Id.	4 »	2 »	
248. Cedri e cedrati anche in acqua salata	Id.	esenti	esenti	
249. Uva fresca	Id.	7 50	esente	
250. Frutte fresche non nominate	Id.	1 »	esenti	
251. Datteri	Id.	12 »	esenti	
252. Carrube	Id.	1 75	—	
253. Pistacchi col guscio o senza	Id.	8 »	8 »	
254. Frutte secche:				
a) mandorle senza guscio	Id.	esenti	esenti	
b) mandorle col guscio	Id.	esenti	esenti	
c) noci e nocciuole	Id.	esenti	esenti	
d) oleose non nominate	Id.	esenti	esenti	

(*a*) Non sono considerati come arrotati gli oggetti per i quali si è fatta sparire la traccia dell'attaccatura, e quelli che hanno soltanto gli orli, il fondo o il turacciolo arrotati o puliti.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata generale	Dazio di entrata convenzionale	Dazio di uscita
		L. C.	L. C.	L. C.
e) fichi	Quintale	10 »	—	
f) uva	Id.	10 »	—	
g) non nominate	Id.	10 »	2 »	
255. Frutte, legumi e ortaggi:				
a) nell'aceto, nel sale e nell'olio	Id.	12 »	8 »	
b) nello spirito di vino	Id.	40 »	40 »	
256. Funghi e tartufi	Id.	10 »	—	
257. Luppolo	Id.	esente	esente	
258. Semi diversi	Id.	esenti	esenti	1 10
259. Olii di palma e di cocco	Id.	esenti	1 »	
260. Panelle di noce e di altre materie	Id.	esenti	esenti	
261. Prodotti vegetali:				
a) legumi e ortaggi freschi	Id.	esenti	esenti	
b) non nominati	Id.	esenti	esenti	
CATEGORIA XV.				
Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie.				
262. Cavalli	Ciascuno	20 »	esenti	
263. Muli	Id.	6 »	—	
264. Asini	Id.	1 50	—	
265. Bovi e tori:				
a) minori di 250 chilogrammi di peso	Id.	18 »	15 »	
b) di maggior peso	Id.	18 »	15 »	
266. Vacche:				
a) minori di 150 chilogrammi di peso	Id.	7 50	7 50	
b) di maggior peso	Id.	7 50	7 50	
267. Giovenchi e torelli	Id.	6 »	5 »	
268. Vitelli	Id.	3 »	2 »	
269. Bestiame ovino e caprino	Id.	0 20	0 20	
270. Porci:				
a) del peso fino a 20 chilogrammi inclusivamente	Id.	0 75	—	
b) del peso sopra i 20 chilogrammi	Id.	2 50	—	
271. Carne:				
a) fresca e pollame	Quintale	5 »	5 »	
Le bestie macellate intiere, escluse quelle che entrano nella classe della cacciagione e del selvaggiume, vanno soggette al dazio della carne fresca, come se fossero tagliate a pezzi.				
b) salata o affumicata o in altro modo preparata	Id.	25 »	20 » (*a*)	
c) cotta	Id.	5 »	5 »	
272. Estratto di carne e pasticche di brodo	Id.	40 »	40 »	
273. Cacciagione e selvaggiume	Id.	15 »	—	
274. Mignatte	Id.	esenti	—	

(*a*) Dal trattato è accordata all'Austria-Ungheria l'importazione di 1000 quintali per anno di carne disseccata e salata di montone od altro bestiame pecorino, detta *Castradina*, al dazio di lire 5 per 100 chilogrammi. Questa concessione è subordinata alla presentazione del certificato di origine.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
275. Budella:				
a) fresche	Quintale	esenti	—	
b) salate	Id.	4 »	—	
276. Pesci:				
a) freschi d'ogni sorta	Id.	esenti	esenti	
b) secchi o affumicati	Id.	5 »	(*a*)	
c) in salamoia	Id.	6 »	—	
d) marinati o sott'olio	Id.	10 »	10 » (*b*)	
e) conservati in scatole	Id.	10 »	10 » (*c*)	
277. Caviale ed altre uova di pesce preparate	Id.	30 »	—	
278. Latte	Id.	esente	—	
279. Estratto di latte	Id.	15 »	—	
280. Burro:				
a) fresco	Id.	10 »	5 »	
b) salato	Id.	15 »	—	
281. Formaggio	Id.	15 »	8 » (*d*)	
282. Uova di pollame	Id.	esenti	—	
283. Grasso di ogni sorta	Id.	esente	1 »	
284. Acido stearico	Id.	10 »	8 »	
285. Candele steariche	Id.	15 »	15 »	
286. Pecchie vive coi loro alveari	Id.	esenti	—	
287. Miele di ogni sorta	Id.	10 »	5 »	
288. Cera:				
a) gialla non lavorata	Id.	15 »	—	
b) gialla lavorata	Id.	20 »	—	
c) bianca non lavorata	Id.	30 »	—	
d) bianca lavorata	Id.	40 »	—	
e) avanzi e colaiure di candele	Id.	10 »	—	
289. Colla:				
a) forte	Id.	4 »	4 »	
b) di pesce	Id.	10 »	10 »	
290. Piume:				
a) da ornamento, gregge	Chilogrammo	3 »	—	
b) da ornamento, lavorate	Id.	25 »	15 »	
c) da letto	Id.	esenti	—	
291. Capelli:				
a) non lavorati	Id.	3 »	—	
b) lavorati	Id.	10 »	10 »	

(*a*) Pel trattato con l'Austria-Ungheria sono ammesse in esenzione da dazio le sardelle, acciughe, boiane, scoranze, sgombri, lanzarole, augusigole, maride, robi e suri salati e in salamoia.

(*b*) Il dazio di lire 10 è convenzionale soltanto per le sardelle ed acciughe.

(*c*) Come sopra.

(*d*) La brindza, specie di formaggio di pecora e capra di pasta poco coerente, potrà essere introdotta dai confini austro-ungarici in quantità di 800 quintali per anno al dazio di lire 3 per 100 chilogrammi purchè, mediante certificati dell'autorità competente, ne sia comprovata l'origine.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
292. Spugne:				
a) comuni	Quintale	20 »	15 »	
b) fini	Id.	100 »	100 »	
293. Corallo:				
a) greggio	Chilogrammo	esente	esente	
b) lavorato, non montato in oro	Id.	10 »	esente (a)	
294. Avorio, madreperla e tartaruga greggi	Quintale	esenti	—	
295. Corna, ossa ed altre materie affini greggie	Tonnellata	esenti	—	
296. Concime	Id.	esente	esente	
CATEGORIA XVI. **Oggetti diversi.**				
297. Mercerie:				
Gli oggetti rimandati dal repertorio a mercerie, senza indicare la specie, passano fra le mercerie fini quando sono decorati in modo da presentare qualche vignetta o figura, o altri simili disegni; quando sono fatti in tutto od in parte d'avorio, di madreperla e di tartaruga; di mosaico o di lava; o quando sono guarniti di palline, perline o cannuccie di vetro o di cristallo, non che di seta, di ambra vera o falsa, di cuoio di Russia, o finalmente quando sono in qualsivoglia modo dorati o argentati. Però gli oggetti di cui si parla quando sono legati in metalli preziosi passano tra le oreficerie o i gioielli. Gli oggetti rimandati dal repertorio a mercerie comuni, quando sono formati esclusivamente di legno, passano sotto la voce di mercerie di legno, ecc.				
a) comuni (eccetto quelle di legno e i balocchi di legno)	Quintale	66 »	60 »	
b) fini	Id.	140 »	100 »	
c) ventagli ordinari	Id.	90 »	90 »	
d) ventagli fini	Id.	150 »	150 »	
298. Strumenti musicali:				
a) organi da chiesa	Id.	12 »	12 »	
b) organi portatili	Ciascuno	5 »	5 »	
Quelli a tasti con mantici e tubi nella parte esterna, nonchè quelli grandi, quantunque a cilindro, destinati a servire per mobili da sala, pagano come pianoforti verticali.				
c) pianoforti a tavola e verticali	Id.	80 »	60 »	
d) pianoforti a coda	Id.	150 »	75 »	
e) armoniums o fisarmoniche a tavolino	Id.	20 »	20 »	
f) non nominati	Id.	2 »	1 »	
299. Strumenti di ottica, di calcolo, di precisione, di osservazione, di chimica, di fisica, di chirurgia, ecc.	Quintale	30 »	30 »	

(a) La tariffa convenzionale riguarda soltanto il corallo lavorato non montato. A quello montato in qualsivoglia metallo, escluso l'oro, dovrà applicarsi la tariffa generale.

NUMERO E LETTERA — DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Unità	Dazio di entrata		Dazio di uscita
		generale	convenzionale	
		L. C.	L. C.	L. C.
300. Gomma elastica e guttaperca:				
a) greggia, solida o liquida	Quintale	esente	—	
b) lavorata in passamani, in nastri e tessuti elastici	Id.	115 50	115 50	
c) in altri lavori, compresi gli oggetti di vestiario e le calzature (a)	Id.	32 »	32 »	
301. Berretti	Cento	100 »	100 »	
302. Cappelli:				
a) di seta pura, o mista di altre materie, eccetto quelli guarniti da donna	Id.	150 »	150 »	
b) di qualsiasi altra materia, esclusa la paglia, ed esclusi quelli guarniti da donna	Id.	100 »	100 » (b)	
c) di qualsiasi qualità guarniti da donna	Id.	500 »	500 »	
303. Fiori finti	Chilogrammo	10 »	6 »	
304. Fornimenti di fiori finti	Id.	3 »	5 »	
305. Carcasse per oggetti di moda	Id.	1 »	1 »	
306. Ombrelli:				
a) di seta	Cento	120 »	—	
b) di qualsiasi altra stoffa	Id.	60 »	—	
307. Fornimenti da ombrelli	Quintale	30 »	—	
308. Pennelli con asta o senza	Id.	15 »	—	
309. Oggetti da collezione e d'arte:				
a) quadri di autori viventi	S. V.	esenti	esenti	
b) altri	Quintale	Come i lavori della materia di cui sono formati.	esenti	S. V. 1 0/0
Negli oggetti d'arte s'intendono compresi gli oggetti di antichità e d'arte d'autore non vivente, cioè le monete, le medaglie ed ogni altro oggetto antico in metallo, marmo, pietra, legno e qualsiasi altra materia, nonchè i mosaici, le pitture, le miniature, i disegni su tela, legno, muro, rame, carta, ecc.; l'esportazione dei quali oggetti, oltre al pagare il dazio stabilito dalla presente legge, continuerà ad essere assoggettata alle formalità prescritte dalle leggi speciali vigenti nelle varie provincie.				

(a) È fatta facoltà al Ministro delle Finanze di concedere, colle discipline e cautele che crederà necessarie, alle fabbriche di gomma elastica la introduzione senza pagamento di dazi di quei tessuti speciali che servono esclusivamente alla loro industria, e ciò fino al valore di lire 100,000.

(b) È fatta eccezione pei cappelli di feltro, ai quali sarà applicato il dazio di lire 50 per cento. Quelli di feltro ordinario non guarniti, per uso dei contadini, quando entrano dal Trentino, sono ammessi all'importazione in Italia al dazio ridotto di 15 centesimi l'uno, a condizione che con certificati rilasciati dalla competente autorità ne sia comprovata l'origine.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: A. MAGLIANI.

(Segue il Repertorio generale della presente Tariffa doganale, stampato in Roma dalla Stamperia Reale, 1883).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE.

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di giugno 1883, in*

MESE DI GIUGNO	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE			
—	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 giugn. Ch.	2809	2620	1713	1713	1382	1352	974	957
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . »	2762	2611	1687	1681	1347	1343	952	935
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	2,637,086	2,668,229	1,334,662	1,224,163	443,155	415,506	442,958	484,550
Bagagli . . . . »	175,120	119,212	63,868	56,188	11,071	10,172	26,832	14,369
Merci a grande velocità . . . »	880,268	915,525	213,234	251,136	64,359	73,342	219,742	231,405
Merci a piccola velocità . . . »	4,133,863	3,706,270	1,254,057	971,471	318,311	296,148	746,864	682,304
Introiti diversi . . . . »	»	»	49,331	15,461	17,848	18,623	»	»
TOTALI . . . L.	7,826,637	7,409,236	2,915,152	2,521,419	884,744	813,791	1,436,396	1,412,628
Mesi antecedenti . . . . »	40,074,705	37,738,079	13,848,740	12,961,268	5,066,035	4,865,601	6,966,150	6,980,454
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno L.	47,901,342	45,147,315	16,763,892	15,482,687	5,950,779	5,679,392	8,402,546	8,393,082
Differenze nel 1883.								
Mese di giugno . . . . L.	+ 417,401		+ 393,733		+ 70,953		+ 23,768	
Dal 1° gennaio al 30 giugno L.	+ 2,754,027		+ 1,281,205		+ 271,387		+ 9,464	
Prodotto chilometrico								
Del mese di giugno . . . . . L.	2,823	2,837	1,728	1,494	645	605	1,568	1,510
Dal 1° gennaio al 30 giugno »	17,342	17,291	9,937	9,193	4,417	4,228	8,826	8,976
Differenze nel 1883.								
Mese di giugno . . . . L.	— 14		+ 234		+ 40		— 2	
Dal 1° gennaio al 30 giugno L.	+ 51		+ 744		+ 189		— 150	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI GIUGNO	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
—	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 giugn. Ch	703	703	1017	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . »	703	703	970	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	749,914	775,135	932,119	902,951	459,765	465,657	486,238	504,654
Bagagli . . . . »	53,805	36,371	54,034	39,172	32,046	21,701	35,100	21,779
Merci a grande velocità . . . »	245,294	258,398	411,856	421,063	101,704	107,803	120,120	126,799
Merci a piccola velocità . . . »	1,562,318	1,425,850	1,283,484	1,104,921	700,857	639,609	570,513	520,654
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,611,331	2,495,754	2,681,493	2,468,107	1,294,372	1,244,770	1,211,971	1,173,886
Mesi antecedenti . . . . »	13,244,248	12,719,190	13,021,218	11,934,453	7,103,142	6,594,444	6,580,160	6,368,381
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno L.	15,855,579	15,214,944	15,702,711	14,402,560	8,397,514	7,839,214	7,792,131	7,542,267
Differenze nel 1883.								
Mese di giugno . . . . L.	+ 115,577		+ 213,386		+ 49,602		+ 38,085	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . L.	+ 640,635		+ 1,300,151		+ 558,300		+ 249,864	
Prodotto chilometrico								
Del mese di giugno . . . . . L.	3,714	3,550	2,736	3,013	2,080	2,001	2,811	2,723
Dal 1° gennaio al 30 giugno . »	22,554	21,642	16,188	17,585	13,500	12,603	18,079	17,499
Differenze nel 1883.								
Mese di giugno . . . . L.	+ 164		— 277		+ 79		+ 88	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . L.	+ 912		— 1,397		+ 897		+ 580	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1883 — MESE DI GIUGNO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1882.

MERIDIONALI		VENETE		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
1601	1570	140	140	389	389	349	331	9360	9072
1599	1526	137	137	389	389	337	328	9210	8953
895,057	833,217	42,661	38,531	69,651	66,231	199,033	182,541	6,064,263	5,912,968
26,286	25,616	715	697	2,175	2,041	3,136	2,974	309,503	231,179
210,668	239,920	7,226	7,295	7,622	6,990	12,610	11,819	1,615,729	1,737,432
798,817	722,653	47,997	40,175	52,018	41,435	57,242	49,711	7,439,169	6,516,167
34,233	28,657	1,000	840	2,209	2,023	5,613	5,038	110,234	70,642
1,965,061	1,850,063	99,599	87,448	133,675	121,720	277,634	252,083	15,538,898	14,468,388
9,940,958	9,475,815	468,151	427,016	606,121	589,361	1,235,500	1,173,245	78,206,360	74,210,842
11,906,019	11,325,878	567,750	514,464	739,796	711,084	1,513,134	1,425,328	93,745,258	88,679,230
+ 114,998		+ 12,151		+ 11,955		+ 25,551		+ 1,070,510	
+ 580,141		+ 53,286		+ 28,712		+ 87,806		+ 5,066,028	
1,226	1,193	727	638	343	312	802	768	1,678	1,611
7,445	7,421	4,144	3,755	1,901	1,827	4,490	5,345	10,178	9,904
+ 33		+ 89		+ 31		+ 34		+ 67	
+ 24		+ 389		+ 71		+ 145		+ 274	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		TOTALE		ROMANE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali					
						RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
36	36	2809	2620	1713	1713	773	743	609	609	1382	1352
36	36	2762	2611	1687	1684	747	743	600	600	1347	1343
9,050	9,832	2,637,086	2,668,229	1,331,662	1,224,163	179,231	177,411	263,924	238,095	443,155	415,506
435	189	175,420	119,212	69,868	56,188	5,114	5,259	5,957	4,913	11,071	10,172
1,294	1,462	880,268	915,525	213,234	251,136	34,173	38,415	29,886	34,927	64,359	73,342
16,691	15,236	4,133,863	3,706,270	1,251,057	974,471	88,611	90,203	259,700	205,945	348,311	296,148
»	»	»	»	49,331	15,461	19,429	14,579	7,419	4,044	17,848	18,623
27,170	26,719	7,826,637	7,409,236	2,915,152	2,521,419	317,858	325,867	566,886	487,924	884,744	813,791
125,937	121,611	40,074,705	37,738,079	13,848,740	12,961,268	1,661,317	1,764,340	3,404,718	3,101,261	5,066,035	4,865,601
153,407	148,330	47,901,342	45,147,315	16,763,892	15,482,687	1,979,175	2,090,207	3,971,604	3,589,185	5,950,779	5,679,392
+ 751		+ 417,401		+ 393,733		— 8,009		+ 78,962		+ 70,953	
+ 5,077		+ 2,754,027		+ 1,281,205		— 111,032		+ 382,419		+ 271,387	
763	742	2,823	2,837	1,728	1,494	412	438	944	813	645	605
4,261	4,120	17,342	17,291	9,937	9,193	2,649	2,813	6,619	5,982	4,417	4,228
+ 21		— 14		+ 234		— 26		+ 131		+ 40	
+ 141		+ [illegible]		+ 744		— 164		+ 637		+ 189	

MESE DI GIUGNO —	FERROVIE ESERCITATE DALLA					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (1)	
	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 giugn. Ch	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	76,637	86,605	82,024	84,826	55,904	61,686
Bagagli . . . . »	3,428	1,756	6,729	3,786	1,988	1,223
Merci a grande velocità. . . . »	32,277	32,693	69,467	73,170	34,220	37,461
Merci a piccola velocità . . . »	63,730	58,181	240,627	219,572	87,242	79,586
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI. . . . L.	176,072	179,235	398,847	381,355	178,454	179,956
Mesi antecedenti. . . . . »	870,604	897,155	1,887,489	1,871,786	870,328	854,511
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugn. L.	1,046,676	1,076,390	2,286,336	2,253,141	1,048,782	1,034,467
Differenze nel 1883.						
Mese di giugno . . . . L.	— 3,163		+ 17,492		— 1,502	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . L.	— 29,714		+ 33,195		+ 14,315	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . . L.	1,709	1,740	3,438	3,287	929	937
Dal 1° gennaio al 30 giugno . »	10,161	10,450	19,709	19,423	5,462	5,387
Differenze nel 1883.						
Mese di giugno . . . . L.	— 31		+ 151		— 8	
Dal 1° gennaio al 30 giugno L.	— 289		+ 286		+ 75	

MESE DI GIUGNO —	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 giugn. Ch.	1565	1531	39	39	1604	1570
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . »	1560	1487	39	39	1599	1526
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	891,130	829,752	3,927	3,465	895,057	833,217
Bagagli . . . . »	26,233	25,565	53	51	26,286	25,616
Merci a grande velocità . . . »	210,055	239,273	613	647	210,668	239,920
Merci a piccola velocità . . . »	796,696	720,728	2,121	1,925	798,817	722,653
Introiti diversi. . . . . »	34,086	28,545	147	112	34,233	28,657
TOTALI . . . L.	1,958,200	1,843,863	6,861	6,200	1,965,061	1,850,063
Mesi antecedenti. . . . . »	9,901,796	9,440,620	39,162	35,195	9,940,958	9,475,815
TOTALI dal 1° genn. al 30 giugno L.	11,859,996	11,284,483	46,023	41,395	11,906,019	11,325,878
Differenze nel 1883.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 114,337		+ 661		+ 114,998	
Dal 1° gennaio al 30 giugno. . L.	+ 575,513		+ 4,628		+ 580,141	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . . L.	1,252	1,220	175	158	1,226	1,193
Dal 1° gennaio al 30 giugno . »	7,602	7,588	1,180	1,061	7,445	7,421
Differenze nel 1883.						
Mese di giugno . . . . L.	+ 32		+ 17		+ 33	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . L.	+ 14		+ 119		+ 24	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE DI ALTRE SOCIETA' CON GARANZIA DI PRODOTTO LORDO — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA		LINEE DI ALTRE SOCIETA' CON GARANZIA DI PRODOTTO LORDO — CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (5)		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
39	39	149	149	63	63	312	295	974	957
39	39	130	129	61	61	312	295	952	935
38,484	37,582	29,573	40,023	14,433	16,969	146,803	156,859	442,958	484,550
3,022	1,342	3,236	1,189	988	638	7,441	4,435	26,832	14,369
8,750	9,078	21,384	22,808	10,171	10,518	43,473	45,677	219,742	231,405
33,582	30,644	106,695	97,413	52,103	47,605	162,885	149,302	746,864	682,304
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
83,838	78,646	160,888	161,433	77,695	75,730	360,602	356,273	1,436,396	1,412,628
448,877	450,797	858,655	805,904	388,422	401,613	1,641,775	1,698,688	6,966,150	6,980,454
532,715	529,443	1,019,543	967,337	466,117	477,343	2,002,377	2,054,961	8,402,546	8,393,082
+ 5,192		— 545		+ 1,965		+ 4,329		+ 23,768	
+ 3,272		+ 52,206		— 11,226		— 52,584		+ 9,464	
2,149	2,016	1,247	1,251	1,273	1,241	1,155	1,207	1,508	1,510
13,659	13,575	7,903	7,498	7,641	7,825	6,417	6,965	8,826	8,976
+ 133		— 4		+ 32		— 52		— 2	
+ 84		+ 405		— 184		— 548		— 150	

FERROVIE CONCESSE AL CONSORZIO INTERPROVINCIALE VENETO

VICENZA-THIENE-SCHIO (senza garanzia)		VICENZA-TREVISO (senza garanzia)		PADOVA-BASSANO (senza garanzia)		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
9,818	9,457	16,019	14,045	16,824	15,029	42,661	38,531
113	113	340	266	262	228	715	607
1,266	960	3,866	4,165	2,094	2,170	7,226	7,295
13,102	11,058	28,515	22,858	6,380	6,259	47,997	40,175
300	300	350	280	350	260	1,000	840
24,599	21,888	49,090	41,614	25,910	23,946	99,599	87,448
104,482	95,839	245,400	212,064	118,269	119,113	468,151	427,016
129,081	117,727	294,490	253,678	144,179	143,059	567,750	514,464
+ 2,711		+ 7,476		+ 1,964		+ 12,151	
+ 11,354		+ 40,812		+ 1,120		+ 53,286	
820	729	818	693	551	509	727	638
4,302	3,924	4,908	4,427	3,067	3,043	4,144	3,755
+ 91		+ 125		+ 42		+ 89	
+ 378		+ 681		+ 24		+ 389	

MESE DI GIUGNO	FERROVIE					
—	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
	1883	1882	1883	1882	1883	1882
Lunghezza assoluta al 30 giugn. Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno . . »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	28,609	31,692	14,485	13,148	9,876	8,741
Bagagli . . . . »	309	344	21	21	132	93
Merci a grande velocità . . . »	1,249	1,420	127	101	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	9,726	10,344	325	550	6,113	3,622
Introiti diversi. . . . . »	3,382	2,673	257	268	201	»
Totali. . . . L.	43,275	46,473	15,215	14,088	16,622	12,456
Mesi antecedenti. . . . . »	181,483	193,110	48,831	53,286	74,257	60,256
Totali dal 1° genn. al 30 giugn. L.	224,758	239,583	64,049	67,374	90,879	72,712
Differenze nel 1883.						
Mese di giugno . . . . L.	— 3,198		+ 1,127		+ 4,166	
Dal 1° gennaio al 30 giugno L.	— 14,825		— 3,325		+ 18,167	
Prodotto chilometrico						
Del mese di giugno . . . . . L.	1,352	1,452	1,267	1,174	722	541
Dal 1° gennaio al 31 giugno . »	7,023	7,486	5,337	5,614	3,951	3,161
Differenze nel 1883.						
Mese di giugno . . . . L.	— 100		+ 93		+ 181	
Dal 1° gennaio al 30 giugno . L.	— 463		— 277		+ 790	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato, Stradella-Garlasco, Mortara-Robbio, Mortara-Garlasco, Oleggio-Pino, Robbio-Vercelli, Novara-Romagnano — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (5) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO.	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	37	46
	Rete Calabro-Sicula. . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. .	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . . »	20	22
	Linea Cremona-Mantova . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio. . . . . . »	2	3
	Linea Padova-Bassano. . . . . »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio . . . . »	3	3
	Totale chilometri . . .		102

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		TOTALE	
1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882	1883	1882
62	62	14	14	188	188	18	»	349	331
62	62	11	11	188	188	9	»	337	328
61,192	57,968	3,856	3,572	74,659	67,420	6,356	»	199,033	182,541
468	451	155	126	1,996	1,939	55	»	3,136	2,974
5,447	4.718	472	424	5,128	5,156	187	»	12,610	11,819
10,640	8,604	4,673	4,266	21,939	22,325	526	»	57,242	49,711
401	404	344	195	850	1,498	178	»	5,613	5,038
78,148	72,145	9,500	8,583	107,572	98,338	7,302	»	227,634	252,083
311,337	307,643	45,200	39,285	557,100	510,665	17,289	»	1,235,500	1,173,245
389,485	379,788	54,700	47,868	664,672	618,003	24,591	»	1,513,131	1,425,328
+ 6,003		+ 917		+ 9,231		+ 7,302		+ 25,551	
+ 9,697		+ 6,832		+ 46,669		+ 24,591		+ 87,806	
1,260	1,163	863	780	572	523	405	»	802	708
6,282	6,1[illegible]5	4,972	4,351	3,535	3,287	2,732	»	4,490	4,345
+ 97		+ 83		+ 49		»		+ 34	
+ 157		+ 621		+ 248		»		+ 145	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all' esercizio dal 1° gennaio al 30 giugno 1883.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell' apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
MERIDIONALI — Rete Adriatico-Tirrena	Larino-Casacalenda	Gennaio	21	13 —
	Vinchiaturo-Baranello	Marzo	1°	5 —
ALTA ITALIA — Rete Lombarda ed Italo. Centrale	Robbio-Vercelli	Febbraio	5	13 —
	Novara-Romagnano	Id.	22	(1) 30 —
Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	Sassuolo-Modena	Aprile	1°	18 —
FERROVIE DELLO STATO — Rete Calabrese	Battipaglia Agropoli	Giugno	4	30 —
		TOTALE		109 —

(1) Compresi chilometri 4, comuni con la linea Novara-Gozzano

R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso.

L'ingegnere architetto Innocente Vittadini, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859 con suo testamento del giorno 4 aprile 1852, dispose a favore di questa Accademia un legato per l'istituzione di un premio annuale a quell'ingegnere architetto o giovane studente di architettura che vincerà la prova del concorso su tema da pubblicarsi dall'Accademia.

La relativa disposizione testamentaria terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che, « prima della pubblicazione del programma di concorso, sia « preventivamente sentito il municipio della città di Milano « per proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici « che la Città potesse divisare di far erigere a vantaggio « del pubblico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben an- « che applicabile ad altri progetti ed edifici erariali che si « volessero costruire in Milano in altro di quegli anni in « cui il Municipio suddetto non volesse prevalersi del suo « poziore diritto. In quegli anni poi in cui non si verifi- « casse nè il primo, nè il secondo caso, l'Accademia stessa « proporrà il tema che crederà più opportuno per istru- « zione della gioventù. »

Programma di concorso.

Soggetto: « Progetto di un Cimitero secondario per la città di Milano, su di un'area rettangolare di m.² 50,000 per una popolazione di 50,000 abitanti. »

Vi saranno campi comuni, comparti per giardinetti e spazi per mausolei, escludendo le sepolture al di sopra del suolo.

Il concorrente provvederà che il Cimitero sia fornito di una camera mortuaria per deposito dei cadaveri in osservazione, a fine d'evitare pericoli di morti apparenti. Si disporrà una località per la collocazione di un crematorio e un ossario dove si possano custodire a perpetuità, oltre alle ossa delle disumazioni, le ceneri dell'ara crematoria.

Il progetto consterà: di una pianta generale nella scala da 1: 200; delle elevazioni in scala da 1: 100, con tavole di dettaglio in iscala maggiore.

Premio: L. 1000.

Discipline.

I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 30 giugno 1884 all'ispettore-economo della R. Accademia. Questa non si incarica di ritirarli dagli uffici postali. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al concorso.

Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata, recante al di fuori un'epigrafe eguale all'epigrafe dei disegni, e al di dentro il nome dell'autore e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Una Commissione straordinaria pronuncierà il suo giudizio con voto ragionato e sottoscritto, in seguito sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al concorso per legato dell'ingegnere architetto Innocente Vittadini.*

I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla Presidenza dell'Accademia, apporre il proprio nome ai loro progetti durante l'esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro tre mesi dall'aggiudicazione del premio, oltre il qual termine l'Accademia non ne garantisce la conservazione.

Il progetto premiato rimane di proprietà dell'Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario senza il consenso dell'autore.

Milano, 26 luglio 1883.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Concorso per il premio del 1883.

« La vita e le dottrine d'Andrea d'Isernia. »

L'Accademia richiede che la vita d'Andrea d'Isernia sia raccontata per modo che si veda in che relazione egli fosse cogli uomini e le cose del suo tempo: e le dottrine esposte per modo che risulti se e in che modificasse e promovesse la cultura giuridica, e se e quali influenze esercitasse sulle istituzioni del Regno.

Il premio è di lire 1000.

Il termine della presentazione delle memorie è il 31 luglio 1884 (*).

Il Segretario RUGGIERO BONGHI.

Il Presidente LUIGI CAPUANO.

(*) Art. 20 del regolamento. *Premio annuale.* — Il premio annuale dovrà concedersi ad una memoria inedita sopra un tema proposto dall'Accademia. L'argomento del premio apparterrà alternamente alle scienze filosofiche ed alle scienze sociali. Esso sarà scelto nella seconda tornata ordinaria del prossimo mese di gennaio. Il programma sarà pubblicato nel fascicolo del rendiconto di gennaio e nel giornale officiale di Napoli e del Regno.

Art. 21. Le memorie dovranno inviarsi al segretario non più tardi del termine fissato volta per volta dall'Accademia, e dovranno essere scritte in italiano, latino, o francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore. Il segretario lascierà ricevuta, se gli vien chiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

Art. 22. Nella prima adunanza ordinaria del mese posteriore al termine fissato per la presentazione de' lavori il segretario presenterà le memorie ricevute, le quali saranno consegnate all'anziano della sezione per essere esaminate dai soci di essa. Non più tardi di sei mesi dal tempo della presentazione delle memorie il segretario della sezione leggerà in Accademia una relazione sulle memorie esaminate, facendone, secondo l'avviso della sezione, una graduazione ragionata. Le memorie e la relazione saranno depositate in archivio, o in altro luogo che si crederà migliore, ove i soli soci chiamati a votare potranno andare a leggere sì l'uno come le altre.

Art. 23. In una delle adunanze fissata dal presidente e datone l'avviso in iscritto ai soci, le memorie si passeranno a' voti per l'approvazione, l'una dopo l'altra. Resterà premiata quella che avrà riportato maggior numero di voti favorevoli, oltre la metà dei votanti. Con una seconda votazione sulle altre memorie rimarranno giudicate meritevoli dell'*accessit* quelle che avranno avuta la maggioranza assoluta dei voti favorevoli.

Art. 24. Sulla memoria che ha meritato il premio, e sulle altre che hanno meritato l'*accessit*, il segretario dell'Accademia scriverà il relativo giudizio dell'Accademia stessa, al quale il presidente aggiungerà la sua firma.

Nella seguente adunanza il segretario presenterà al presidente queste memorie con le relative schede, e il presidente, aperte le schede, leggerà i nomi degli autori.

Art. 25. La memoria che è stata premiata dall'Accademia dovrà essere pubblicata negli atti. Delle memorie che non hanno riportato nè il premio nè l'*accessit* si bruceranno le schede che le accompagnano, e tutte le memorie inviate pel premio si conserveranno nell'archivio, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi giustificherà di averle presentate.

Art. 26. Coloro che sono chiamati a votare non potranno concorrere al premio quando anche volessero rinunziare al diritto di votazione.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.